

**INODI DELLA POLITICA.** Nel centrodestra Forza Italia, An e Lega devono trovare l'accordo complessivo che comprende anche la presidenza della Provincia

# Enti, vicesindaco, Giunta è la stagione delle nomine

Il Catullo verso la ricapitalizzazione ma Veneto Sviluppo attende dettagli Intanto Tosi chiude l'accordo con Autobrennero: 30 milioni per il Traforo

La stagione delle nomine e dei rinnovi entra nel vivo. A parte la carica di sindaco, la città in questo 2009 cambierà i vertici di moltissimi enti e istituzioni che si rivelano strategici per il futuro economico e gli equilibri politici.

Proprio questi ultimi sono in fase di ridefinizione, alla vigilia della campagna elettorale. Per la presidenza della Provincia, visto che l'uscente Elio Mosele non si ripresenterà, Forza Italia reclama il diritto alla candidatura e mette in campo tre nomi: Antonio Pastorello, attuale vicepresidente, Raffaele Bazzoni di area galaniana e consigliere regionale, Alfonso Fratta Pasini attuale presidente del Consiglio comunale. Alleanza nazionale risponde con l'assessore Massimo Giorgetti. Una partita che si intreccia con gli accordi elettorali da definire con la Lega affinché per la Provincia il Pdl corra unito e il Carroccio non vada da solo con un proprio candidato. E sempre in questi accordi interni al centrodestra si gioca la partita, ancora aperta, per il nuovo vicesindaco e l'allargamento della Giunta comunale: Forza Italia ha interessato il presidente della Regione Galan e il coordinatore veneto Ghedini al fine di sbloccare la situazione. L'assessore più votato per Forza Italia è Vito Giacino che potrebbe quindi diventare il vice di Tosi, ma poi si deve anche sostituire Meocci e questa casella a chi spetta? Una discussione che la Lega ha tutto l'interesse a posticipare, per fare i conti dopo i risultati di provinciali e europee.

**FIERA E CATULLO.** Ai rapporti tra Lega, Forza Italia e An è legata anche la presidenza della Fiera che in base agli accordi prelettorali spetta al partito di



La giunta comunale attorno al tavolo della Sala Arazzi di Palazzo Barbieri

Finì anche qui tra i candidati troviamo Massimo Giorgetti, assessore regionale, ma anche suo fratello Alberto, attuale sottosegretario. Il Comune sperava di poter recuperare potere di voto per il 54% invece dovrà restare per ora al 42 e trovare alleati per nominare il nuovo presidente, sempre che i soci siano d'accordo per la sostituzione dell'attuale, Luigi Castelletti.

Ma quello della Fiera non è l'unico rinnovo sul fronte degli enti economici. Ieri, come riferiamo qui a fianco, si è sbloccata la prima fase per il rinnovo della Camera di commercio che vedrà uscire di scena l'attuale presidente Fabio Bortolazzi, presidente pure del Catullo. Proprio domani si riunirà il consiglio di amministrazione della società aeroportuale per decidere la data dell'assemblea dei soci nella quale sarà lanciato l'aumento di capitale per 40 milioni di euro. Tra sostegni e smentite, pare

procedere l'idea di aprire la compagine sociale a un peso maggiore della Regione in una logica aeroportuale veneta.

**VENETO SVILUPPO.** Ieri però il direttore di Veneto Sviluppo (la finanziaria della Regione) Paolo Giopp ha fatto sapere che a Venezia non hanno ancora avuto modo di esaminare nel dettaglio le proposte di investimento e il piano industriale per lo sviluppo del Catullo. «Al di là dei ragionamenti di geopolitica e della certezza che il sistema aeroportuale è strategico», ha detto Giopp, «ad oggi non abbiamo elementi per aprire un'istruttoria e non sappiamo quali soluzioni si prospettano per lo scalo di Montichiari che pesa negativamente sul Catullo». Comunemente Veneto Sviluppo in linea teorica potrebbe sottoscrivere anche le quote inopiate. La Provincia non sottoscrive, il Comune deve decidere. Nelle settimane in cui si deci-

derà il futuro di Fiera e aeroporto, andrà a rinnovo anche Confindustria per il dopo-Rana per il quale sono in corsa Andrea Bolla e Ettore Riello. E sempre in primavera si conoscerà il destino delle autostrade: la Serenissima che attende la proroga della concessione e l'A22 che si vede congelare il fondo accantonato per il Brennero. Ma almeno con Autobrennero il sindaco Flavio Tosi è riuscito a chiudere, nei giorni scorsi a Verona, un accordo con il nuovo presidente Duiella: ampio sostegno in cambio di un impegno finanziario per il Traforo delle Torricelle: 30 milioni.

Tutte realtà economiche, dalla Fiera al Catullo, dalla Serenissima all'Autobrennero, che hanno bisogno di risorse. ma con la crisi finanziaria gli enti locali sono in grave difficoltà e le banche hanno altri pensieri. E così equilibri consolidati da decenni potrebbero essere fortemente ridisegnati. ♦ M.B.

## Colaninno

«Malpensa? Mai, io volo da Verona»

Le parole del presidente di Alitalia Roberto Colaninno su Malpensa non sono piaciute ai parlamentari della Lega che, in audizione al Senato, le hanno commentate con un breve battibecco. «Lei pensa a Parigi», gli hanno detto i leghisti, accennando alla partnership con Air France. E ancora: «Sono provocazioni, fa dell'ironia».

«In Lombardia», ha replicato Colaninno. «ma anche a Torino, o nel Nordest, chi pensa a Malpensa?». La nuova Alitalia ha già indicato di considerare migliore la scelta di rafforzarsi su Malpensa come hub per i voli intercontinentali, ma per farlo chiede un accordo sulla razionalizzazione del sistema degli aeroporti milanesi (perché è «insostenibile» il costo di due scali internazionali).

È per sottolineare questa esigenza che ieri Colaninno ha spiegato che per chi come lui vive a Mantova per i voli intercontinentali è preferibile raggiungere Francoforte in aereo piuttosto che Malpensa in auto: «Da Malpensa non ho mai volato se non una volta per andare in Sud America. Io sono un affezionato di Francoforte, per spostarmi vado sempre da Verona a Francoforte con Air Dolomiti».

## Verso il rinnovo

Galan firma il decreto per i 32 consiglieri in Camera commercio



Giancarlo Galan



Gian Luca Rana

Nella grande partita sugli enti economici che si gioca in questi mesi (vedi articolo a fianco), un primo passo per sbloccare la situazione è arrivata ieri da Venezia. Il presidente della Giunta regionale Giancarlo Galan ha firmato il decreto con il quale rende ufficiale la nomina dei 32 consiglieri camerale, nomi che gli erano stati sottoposti dalle singole categorie economiche. Il decreto non contiene una data precisa; spetta ora ai veronesi decidere quando convocarsi e mettere a frutto l'accordo che dopo una lunga serie di riunioni tra i vertici delle categorie promossa dal presidente di Confindustria Gian Luca Rana sembra delineare una presidenza camerale proprio di profilo industriale. Dopo due mandati, infatti, l'attuale presidente Fabio Bortolazzi si prepara ad uscire per dedicarsi a tempo pieno all'aeroporto Catullo (domani il cda per convocare l'assemblea dei soci). Si profila quindi una presidenza di profilo industriale: i nomi possibili sono quelli che circolano da tempo, da Giuseppe Parolini ad Alessandro Bianchi o Gianni Dalla Bernardina.

Attorno a questa soluzione si sta lavorando per un ampio consenso che segni l'inizio di una forte collaborazione tra tutte le categorie

economiche per far fronte al difficile periodo di crisi. Sulla ripartizione dei 30 seggi (più altri due per sindacati e associazioni consumatori) che comporranno il nuovo Consiglio camerale di corso Porta Nuova ecco il dettaglio: quattro al settore agricoltura con Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori e piccola impresa. Sei all'artigianato: cinque vanno a Cna, Casartigiani, Upa Confartigianato, Associazione cristiana artigiani italiani (Acai) e Associazione artigiani Veneto, e uno alla Fondazione mobili d'arte in stile. L'industria avrà cinque rappresentanti, quattro per Collegio dei costruttori edili, Confindustria Verona, Associazione comprensorio imprenditori villafranchese, piccola impresa e uno per Apindustria e Compagnia delle opere. Cinque anche alle associazioni del commercio, uno in più rispetto al passato, per Confcommercio, Upa Confartigianato, Compagnia delle opere, Confesercenti, Usarci e Liberi imprenditori per l'Europa. Inoltre ci saranno un rappresentante di Concooperative, due per il settore turismo di Confcommercio. Due posti per trasportatori e spedizionieri, un seggio se lo dovranno dividere banche e assicurazioni. Per i servizi alle imprese, i posti sono quattro. Infine, un seggio è riservato ai sindacati e un altro seggio va ai consumatori.

**PROMOZIONE.** La riduzione grazie all'accordo del Comune con la Confcommercio e il consorzio Lago di Garda

# Sconto sul ticket ai pullman dei turisti in arrivo dal lago

Lo avranno 8 tour operator che hanno aderito all'intesa

Il Comune fa lo sconto sul ticket per i bus ai turisti che dal lago vengono a visitare la città. Grazie all'accordo con Confcommercio e consorzio Lago di Garda è, ieri il sindaco Flavio Tosi ha incassato un assegno di 15mila euro in cambio di mille ticket sui bus turistici venduti a metà prezzo. A firmarlo è stato Pino Greco, presidente del consorzio gardesano. Ne usufruiranno otto tour operator che hanno aderito all'iniziativa. In cambio dello sconto (i ticket normalmente ammontano a 30 euro) Palazzo Barbieri e il Comando della polizia municipale avranno anticipatamente i dati sull'afflusso dei turisti in città.

L'iniziativa è stata presentata dal sindaco Flavio Tosi insieme al presidente di Confcommercio Fernando Morando e

al delegato Paolo Arena, ex membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Arena, al presidente di "Lago di Garda è" Giuseppe Greco, al presidente di Unione gardesana albergatori veronesi Antonio Pasotti e al rappresentante delle agenzie di viaggio Claudio Ghirardi.

Al sindaco Tosi Greco ha consegnato un primo assegno di 15 mila euro, frutto dei primi 1.000 ticket acquistati dai tour operator, in vista dell'avvio della stagione turistica. La somma sarà consegnata ad Amt, che gestisce per conto del Comune il servizio di sosta dei bus turistici.

Tosi ha parlato di «accordo importante con gli operatori turistici del Garda che arrecherà benefici anche all'economia cittadina, perché sappiamo



Pullman turistici parcheggiati nell'area a ridosso delle mura, in via Pallone

che molti visitatori che vengono in città e che assistono agli spettacoli areniani, soggiornano sul lago di Garda. Quindi, oltre a promuovere il settore del turismo, che rappresenta una delle voci principali della

nostra economia, questo accordo consente di migliorare il servizio di accoglienza della città, grazie al sistema delle prenotazioni preventive che agevola il compito di Amt nella gestione della sosta».

Il comandante della polizia Luigi Altamura ha fatto sapere che si intensificheranno i controlli sul rispetto del pagamento del ticket. Dal primo gennaio, sono state comminate più di cento multe da 78 euro. ♦

## Cerchi Lavoro?



Domani con **L'Arena** c'è

**L'Aren@ffari**  
Lavoro, hobby, motori, vacanza, moda, spettacoli e tempo libero

Tantissime proposte di lavoro per scegliere quella più adatta a te